

E.C.M. per il settore Odontotecnico - chiarimenti

Riproponiamo, a beneficio degli artigiani che operano nel settore odontotecnico, l'informativa già trasmessa con lettera circolare, riguardo a quanto emerso nell'ultimo Consiglio Nazionale della Categoria Odontotecnici in materia di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.).

Dall'analisi dell'attuale legislazione, svolta dall'Ufficio Legislativo di Confartigianato, emerge che la partecipazione ai corsi E.C.M. non costituisce obbligo formalmente applicabile alla categoria degli odontotecnici (fatta eccezione per coloro i quali prestano la loro attività per le Aziende Sanitarie Locali per cui è prevista comunque la formazione obbligatoria), poiché la figura professionale non è tuttora riconosciuta tra la riforma sanitaria, né le sue mansioni professionali sono state definite (vedi profilo) essendo queste tuttora regolate dall'art. 11 del R.D. 1334/1928.

Viene definito inoltre che attualmente non è prevista alcuna sanzione neanche retroattiva in relazione al mancato raggiungimento dei crediti formativi, bensì il recupero degli stessi non acquisiti.

In considerazione di ciò il Direttivo Nazionale Confartigianato degli Odontotecnici valutando che:

- La formazione e l'aggiornamento sono strumenti indispensabili allo sviluppo delle aziende;
- Permane la volontà di proseguire nel probabile riconoscimento dell'attività dell'odontotecnico quale professione sanitaria (riconoscimento del profilo) con conseguente ricaduta nel obbligo al E.C.M.;
- Vi è la necessità di continuare la collaborazione con il Ministero per far sì che le attività E.C.M. siano a misura dell'odontotecnico con corsi formativi accettabili ed utili alla categoria;
- L'E.C.M. può essere uno strumento strategico degli odontotecnici per rimanere agganciati alla normativa di revisione della riforma sanitaria.

Propone ai propri associati:

- La prosecuzione della partecipazione agli eventi formativi in modo "volontario" valutando l'adesione in relazione all'utilità dei contenuti, piuttosto che della quantità di credito attribuito.

Dal canto suo Confartigianato propone:

- Di puntare strategicamente all'organizzazione di attività formative utili ed a misura della categoria;
- Proseguire il dialogo con le istituzioni per la definizione ed il miglioramento delle normative che regolano la figura dell'Odontotecnico nello specifico.

Nel ribadire l'utilità di collaborare con il Ministero per far sì che le attività E.C.M. diventino punto di riferimento per la crescita del settore e non strumenti vessatori privi di utilità, a tal proposito il gruppo Regionale odontotecnici – Confartigianato del F.V.G. ha presentato specifiche istanze agli organi competenti al fine di procedere alla riduzione del cumulo annuale di punti (crediti) previsti a regime.

Il direttivo provinciale resta comunque a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e per ricevere eventuali consigli ed indicazioni.